

Basta errori dai No Tav

LASCIANDO da parte ragionamenti che toccano previsioni del futuro sempre opinabili o facili concetti di fisica che sembrano comunque di difficile comprensione, continuano a comparire falsità e contraddizioni negli scritti dei NOTAV. Poichè alimentano conseguenze dannose in molti campi, può servire evidenziarne qualcuna per chi cerca di riflettere senza preconcetti. L'ultimo errore è nella lettera di "Dario Fracchia", che immagina sia il sindaco di S. Ambrogio, pubblicata nel numero del 20 settembre 2012. Afferma che nessun TGV ferma a Torino: falso, ci sono 3 treni al giorno per Parigi e altrettanti da Parigi. E il servizio è talmente inutile che, con più di un mese di anticipo, non si trova posto come è appena successo a me. Sempre la stessa persona ha mandato in giro una e-mail in cui, per evidenziare "bugie" nell'opuscolo informativo del governo, tra l'altro afferma che:

1) "la galleria di base inizierebbe a Chiomonte (748 m)" facendo 2 errori in un solo colpo: la galleria di base inizierà a Susa e poi al più dovrebbe citare la quota dell'imbocco e non quella "ufficiale" del comune di Chiomonte.

2) "i lavori di allargamento della galleria del Frejus sono iniziati nel 2002 e terminati nel 2006": confonde i lavori nella galleria del Frejus terminati a novembre 2011 con quelli della galleria Combascura effettivamente conclusi nel 2006. Inoltre cita un sito svizzero che afferma che possono transitare "grossi container": ma al Sempione e al Brennero la sagoma permette mezzo metro in più in altezza. Come fanno a passare tutti? Da un altro documento dimentica di riportare "nei primi 400 metri" e quindi sembra che si riferisca a tutto il tunnel. La gravità di questi errori è aumentata dal fatto che l'autore ha responsabilità pubbliche e quindi i suoi scritti hanno certamente un peso maggiore presso chi legge.

LETTERA FIRMATA